

LA CRISI INDUSTRIALE IN VALBELLUNA

# Acc, martedì vertice in Regione Sul tavolo l'anticipo della Cigs

I sindacati in attesa del decreto attuativo varato: «Dobbiamo capire i termini»  
In agenda anche una nuova trasferta romana, incontro al ministero del Lavoro

**Paola Dall'Anese**

BORGO VALBELLUNA

Quale sarà il futuro dell'Acc di Mel? Partirà a luglio la cassa integrazione straordinaria o clienti e fornitori correranno ancora una volta in aiuto della fabbrica zumellese garantendola un po' di respiro? Oppure la Regione riuscirà, in qualche modo, ad anticipare i soldi degli ammortizzatori permettendo ai 315 lavoratori di godere subito di una indennità capace di mantenere le loro famiglie? Quando arriveranno i soldi dell'articolo 37 del decreto Sostegni che potranno garantire la continuità produttiva almeno fino alla vendita?

Di tutto questo si parlerà martedì nell'incontro in Regione tra l'assessore al Lavoro, Elena Donazzan, l'unità di crisi veneta, il commissario straordinario Maurizio Castro, i tre segretari provinciali dei sindacati di categoria e le rsu. Queste ulti-

me saranno videoccollegate direttamente dallo stabilimento di Mel, mentre tutti gli altri protagonisti saranno in presenza, per la prima volta dopo tanto tempo.

#### LO SCOPO DELL'INCONTRO

Lo scopo dell'incontro, che è stato fissato qualche settimana fa, è quello di tentare di definire la mappa produttiva dell'Acc per il mese di luglio, alla luce delle disponibilità al supporto finanziario che il commissario straordinario sta negoziando in queste ore con i clienti. Questo significa capire quanti potranno essere i volumi producibili, quanti i giorni di attività e quelli di sospensione. Ben sapendo che dal primo luglio non si userà più la cassa Covid (che si concluderà con i giorni di cassa dal 24 al 30 giugno), ma partirà la cassa straordinaria per amministrazione straordinaria. Su questo il 5 luglio il ministero del Lavoro

ha convocato le parti per l'esame congiunto.

Questa riunione era stata decisa dall'assessore Donazzan, su mandato del presidente Zaiia quando il 14 maggio i principali clienti e fornitori italiani di Acc si erano incontrati sempre a Venezia. È infatti ancora su clienti e fornitori che si conta, oggi, per avere un polmone finanziario esterno che impedisca di interrompere la produzione della fabbrica visto che ad oggi il decreto ministeriale dell'articolo 37 tiene non è ancora stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale. Questa pubblicazione infatti è importante per proseguire l'iter del decreto che dovrà passare, poi, alla Corte dei Conti e poi alla commissione europea.

#### ISINDACATI

Intanto i sindacati di categoria sperano di poter conoscere cosa succederà dell'Acc. «Chissà che in quella occasione si possa conoscere bene il testo

dell'articolo 37 e quindi capire cosa succederà una volta che avrà tutti gli ok ai vari livelli, ma soprattutto capire in base a cosa Sace garantirà il prestito che dovrà essere restituito entro cinque anni e quale sarà l'entità del prestito», sottolinea Stefano Bona della **Fiom Cgil** che aggiunge: «Speriamo anche che il commissario Castro possa portarci delle buone notizie in merito alla possibilità di continuare con la produzione grazie all'intervento di fornitori e clienti. Vorremo sapere se la Regione, tramite qualche strumento, potrà anticipare la Cigs ai lavoratori. Stare mesi senza soldi per dipendenti che hanno già perso parte dello stipendio non è possibile».

Intanto domani il prefetto Mariano Savastano sarà in visita ai lavoratori di Acc ma anche di Ideal Standard per portare una parola di conforto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Domani il prefetto  
incontrerà le rsu  
dell'ex Ceramica  
e del sito zumellese**



Operai dell'Acc durante una manifestazione di protesta

